

LA RIVISTA DEI M

MondoE

CONDIVIDERE



In queste
pagine
un «assaggio»
della nuova
rivista unica
del PIME Italia



Caro amico/a,
dopo anni di fedele amicizia attraverso la rivista **Venga il tuo Regno**, ti rendiamo partecipe di alcuni cambiamenti che non possiamo più rimandare. Di seguito leggerai le ragioni di tali cambiamenti, e speria-

mo che la tua fiducia nei nostri confronti possa essere di nuovo confermata. La crisi economica mondiale, le crescenti difficoltà che attanagliano l'editoria periodica (non ultimo l'aumento ingentissimo dei costi di spedizione postale) e, parallelamente, lo

SEGUI A PAG. 4

Due immagini
della missione
nelle Filippine
di padre
Salvatore.



La lezione di p. Carzedda

Sono passati vent'anni da quando la vita di padre Salvatore fu stroncata da alcuni colpi di arma da fuoco. Il ricordo di un confratello.

DI PADRE SEBASTIANO D'AMBRA

Ricordo sempre quello che zia Peppa di Bitti (paese d'origine di padre Carzedda, in provincia di Nuoro, ndr) mi diceva parlando di padre Battore (il nome con cui padre Salvatore è conosciuto a Bitti): «Io parlo con Battore: se sono stanca, gli chiedo di aiutarmi, e lui mi aiuta...». Questa è la fede semplice e genuina di una grande donna di Bitti, parente di padre Salvatore. E noi, come lo ricordiamo? Io ho avuto la fortuna di conoscerlo molto bene. Eravamo ve-

ramente amici. Amici capaci di discutere su un argomento e avere opinioni diverse, ma alla fine amici veri, pronti a dare la vita l'uno per l'altro. A vent'anni dalla sua morte io sono ancora qui a Zamboanga, dove ho vissuto insieme a padre Salvatore gli ultimi due anni prima del suo martirio. Quasi ogni giorno passo dalla strada dove è stato ucciso o mi apparto nella cappella dove c'è una sua foto e mi ritrovo a pregare come zia Peppa: «Battore aiutami tu...», specialmente quando i problemi aumentano e alcune minacce si fanno più pressanti. Ultimamente un amico mi ha raccontato alcuni particolari di quel

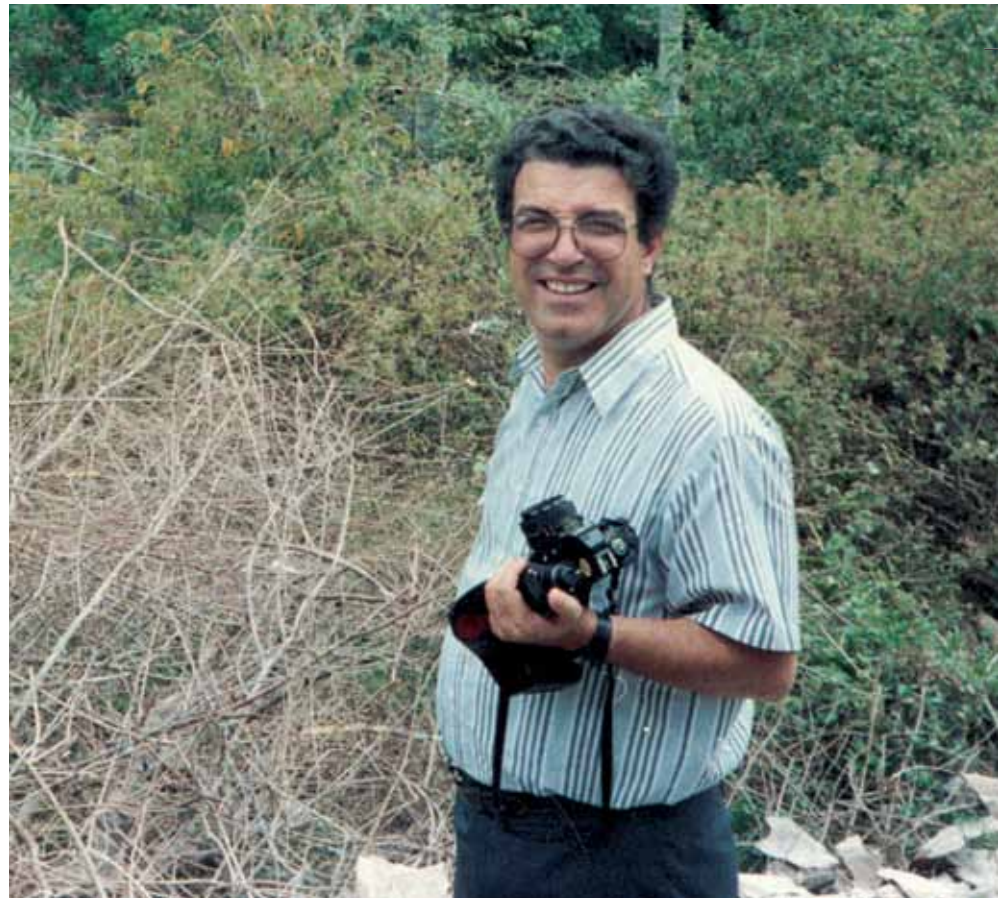
le contro di voi per causa mia...». La sofferenza diventa maggiore quando persecuzioni e insulti arrivano da coloro che dovrebbero capirci perché abbiamo la stessa cultura e religione, lo stesso Gesù Cristo, lo stesso messaggio di amore e di perdono. È quello che sta succedendo all'interno della Chiesa e delle nostre comunità. E allora, perché ci meravigliamo della persecuzione da parte di chi ha un'altra cultura e religione? Spero che il ventesimo anniversario del martirio di padre Salvatore ci trovi pronti a riprendere il nostro cammino cristiano con la certezza che il Signore non ci abbandona. **MM**



Oggi i cristiani sono **perseguitati** in molte parti del mondo. Ci sono cose che ancora non capisco. Ma fare la volontà di Dio è ciò che ci libera.

20 maggio 1992 alle ore 20, quando Salvatore e io ci siamo lasciati, lui è salito in macchina e lungo la strada è stato ucciso. Mi è stato detto che alcuni uomini ci avevano seguito e ci avevano visto parlare insieme. Ci sono cose che io stesso ancora non capisco. Perché il Signore ha permesso che lui fosse la vittima? È un'esperienza difficile da descrivere, ma quando è vissuta diventa liberante. Essere liberi di fare la volontà di Dio nel posto in cui il Signore ci mette è la cosa più liberante e dà pace.

Questa esperienza l'ho acquisita gradualmente, grazie anche all'amicizia con Salvatore e al suo martirio. Oggi la Chiesa e i cristiani sono perseguitati in diverse parti del mondo. Perché? Spesso ho pensato alle Beatitudini. L'ultima Beatitudine proclamata nel Vangelo di Matteo al capitolo cinque dice: «Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di ma-



SEGUE DA PAG. 1

sviluppo tecnologico impetuoso che sta sconvolgendo il panorama dei mass media sono stati i fattori che ci hanno spinto a **riorganizzare** radicalmente l'impegno del PIME nel campo della **comunicazione in Italia**. A questi motivi va aggiunto un recente, importante cambiamento avvenuto in seno all'Istituto: l'unificazione delle due Regioni italiane in una sola.

L'obiettivo che ci siamo prefissati è stato non soltanto di razionalizzare l'impiego delle risorse umane ed economiche (impegno doveroso per tutti, tanto più per un Istituto missionario proiettato alla solidarietà con i popoli del Sud del mondo), ma soprattutto di migliorare e qualificare la comunicazione dell'Istituto in relazione ai suoi diversi destinatari e con l'impiego degli strumenti più adatti. Consapevoli dell'**importanza decisiva che oggi hanno i mass media** e, in generale, la comunicazione, non abbiamo disinvestito su questo settore, ma abbiamo operato alcune scelte precise, che necessitano di qualche spiegazione, specie ai nostri più fedeli compagni di viaggio.

La decisione più importante è stata l'unificazione delle tre riviste esistenti (*Mondo e Missione*, *Missionari del Pime* e *Venga il tuo Regno*) **in una sola testata**. Questo ci permetterà di presentarci all'esterno con un unico «biglietto da visita», ma soprattutto di liberare risorse, sia in termini di personale che di mezzi economici, per investire adeguatamente nello sviluppo della comunicazione sul web, nel **multimediale** (produzione di audiovisivi) e in altri settori (libri, mostre...) che si sono rivelati interessanti sul versante della comunicazione e del-

l'animazione missionaria. Decisivo per il PIME oggi è riuscire a intercettare al meglio le diverse fasce d'età (a partire dai giovani fino agli anziani) e canalizzare l'unico messaggio missionario - quello che a noi sta a cuore - lungo percorsi il più possibile «a misura di utente». Ciò assicura efficacia alla comunicazione e permette un **rapporto vivo, costante, in andata-e-ritorno tra il PIME e i tanti amici in Italia**. Il risultato finale di questa operazione, in altre parole, è una «cura

stituisca uno stimolo insostituibile per cambiare il cuore di ciascuno e la realtà circostante, così da far assomigliare un po' di più il mondo al progetto che Dio ha su di noi.

Riceverai la nuova rivista a partire dal numero di **Ottobre 2012**. La **Fondazione PIME Onlus** la invierà in omaggio a tutti i suoi benefattori, adottanti e amici del Pime, chiedendo - a chi avverte maggiormente l'importanza della comunicazione - di contribuire liberamente al **Progetto I 010**

“Sostegno spese di comunicazione” della Fondazione Pime Onlus.

Inoltre, attraverso la rivista ti verranno segnalati mensilmente diversi **progetti di sviluppo** portati avanti dai nostri missionari che tu potrai sostenere con offerte liberali fatte alla fondazione stessa e per questo **sempre detraibili**. La rivista sarà uno strumento prezioso per coinvolgerti nella vita del Pime in Italia e nel mondo!

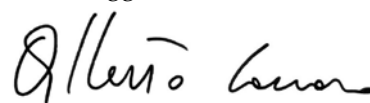
Sarà nostra cura vigilare, in maniera ancor più accurata di quanto già oggi non si faccia, per **ridurre a zero ogni genere di spreco**, che suonerebbe come un insulto ai poveri. Per questa ragione, ti invitiamo caldamente a comu-

nicarci ogni variazione di indirizzo, possibili disguidi postali e le eventuali disdette.

Siamo convinti che, dopo l'iniziale sorpresa, ti troverai a casa nella nuova rivista.

Ringraziandoti per il lungo tratto di strada fatto insieme, ti invitiamo a continuare con noi.

Buon viaggio insieme!



MILANO, GIUGNO 2012



dimagrante» che ci rende più snelli e agili, così da muoverci al meglio nello scenario mediatico attuale in continuo movimento. **Mondo e Missione. La rivista dei missionari del PIME**, uscirà in 52 pagine, avrà 10 numeri annui e una grafica agile e accattivante. A scandire le sezioni principali saranno tre verbi: conoscere, condividere, cambiare. Siamo convinti che l'esperienza della missione non solo continui ad essere un angolo di visuale originale per leggere quanto accade intorno a noi, in Italia e nel mondo, ma co-